



LINEE GUIDA

1. Modalità di ammissione

L'ammissione al corso di dottorato avviene per concorso, che si svolge a settembre, e che consiste in una prova scritta e in una prova orale con discussione di un progetto di ricerca, in una delle discipline che formano oggetto dei sotto-*curriculum* del corso (diritto civile, diritto del lavoro, diritto della proprietà intellettuale e della concorrenza, diritto delle società, diritto romano, storia del diritto medievale e moderno).

2. Attività didattica

Per l'ammissione agli anni successivi al primo, si richiede, oltre allo svolgimento dell'attività di ricerca, la partecipazione alle attività didattiche del corso: a ogni dottorando viene richiesta la maturazione di un totale di 10 crediti formativi per ogni anno del triennio di corso (1 CFU = 4 ore), dei quali 5 CFU per attività specifiche di ogni sotto-*curriculum*, 2 CFU per attività didattiche comuni a tutti i *curriculum* del dottorato, 2 CFU per lo studio dell'inglese giuridico (corso trasversale comune al dottorato in Diritto pubblico, giustizia penale e internazionale) e 1 CFU per la frequenza dei corsi trasversali di ateneo riconosciuti dalla SAFD.

Ai dottorandi è richiesta settimanalmente una presenza minima in Dipartimento, che viene decisa dai docenti di ogni sotto-*curriculum* del Dottorato.

3. Soggiorni all'estero

È previsto un soggiorno minimo obbligatorio all'estero, pari a 6 mesi nel triennio per i dottorandi con borsa e a 3 mesi per i dottorandi senza borsa: il periodo complessivo può essere anche frazionato nel corso del triennio in soggiorni più brevi, della durata tuttavia non inferiore a 1 mese.

4. Ammissione all'ultimo anno

Per l'ammissione all'ultimo anno di corso è richiesto il completamento di almeno 1 capitolo della tesi di dottorato.

5. Proroghe e discussione finale

I dottorandi possono chiedere proroghe del corso di dottorato, senza aggravii finanziari per l'Ateneo, per giustificati motivi e previo parere favorevole del *tutor*, con apposita richiesta da presentare al



UNIVERSITÀ DI PAVIA

Dipartimento di Giurisprudenza

Collegio Docenti prima della fine della durata normale del corso; si possono chiedere proroghe da 1 a 12 mesi, anche a più riprese, purché non si superi la durata massima di un anno.

Ogni anno è prevista una discussione finale ordinaria tra il 20 dicembre e il 31 gennaio, per i dottorandi che concludono il proprio corso di dottorato entro il termine del 30 settembre; e una discussione finale straordinaria tra il 20 giugno e il 31 luglio, per i dottorandi che concludono entro il 31 marzo.